

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione: SX 330

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: premiscelato per edilizia

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Produzioni e usi industriali di prodotti a base di leganti aerei e/o idraulici	x	x	x

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale UNICALCE SPA
Indirizzo Via Ponti, 18
Località e Stato 24012 Brembilla (BG)
IT
tel. +39 0341 2571
fax +39 0341 257282
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: gghisalberti@unicalce.it
Resp. dell'immissione sul mercato: info@unicalce.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 02-66101029 Milano (IT)	CAV Az. Ospedaliera Niguarda Cà Granda
+39 800883300 Bergamo (IT)	CAV Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXI
+39 055-7947819 Firenze (IT)	CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
+39 0881-732326 Foggia (IT)	CAV Az. Ospedaliera Univ. Foggia
+39 081-7472870 Napoli (IT)	CAV Az. Ospedaliera "A. Cardarelli"
+39 0382-24444 Pavia (IT)	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
+39 06-3054343 Roma (IT)	CAV Policlinico "A. Gemelli"
+39 0649978000 Roma (IT)	CAV Policlinico "Umberto I"

I CAV (Centri Antiveleni) sono attivi 24h/24, 7g/7.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
Skin Sens. 1 H317

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi
Frase R: 37/38-41-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) a successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

P305+P351+P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti e chiamare immediatamente un medico o un CENTRO ANTIVELENI.

P302+P352+P333+P313: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

P261+P304+P340: Evitare di respirare la polvere /i fumi/i gas/la nebbia/I vapori/gli aerosol.
IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in un centro smaltimento per rifiuti pericolosi

2.3. Altri pericoli.

La miscela ha un basso contenuto di cromati. Nella forma pronta all'uso dopo l'aggiunta di acqua il contenuto di cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/kg sul secco. Condizione indispensabile per un basso contenuto di cromati è in ogni caso uno stoccaggio corretto, all'asciutto, e rispettando i termini massimi di conservazione previsti. La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all' 1%. Pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. Tuttavia è consigliabile l'impiego di una protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

Clinker di cemento Portland

CAS	65997-15-1	75-100	Xi R37/38, R41, R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE	266-043-4			

INDEX. -

Nr. Reg. n.a.

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle Indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante, O = Comburente (O), E = Esplosivo (E)
F+ = Estremamente infiammabile (F+) F = Facilmente, Infiammabile (F), N = Pericoloso per l'Ambiente (N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Evitare la formazione di polvere. Utilizzare respiratori. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento.

Procedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere fatto conformemente alle disposizioni riportate nella sezione 13.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in recipienti chiusi, in luogo asciutto e ben ventilato, al riparo dagli agenti atmosferici. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Controllo del cromo (VI) solubile:

Per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), in accordo con i regolamenti vigenti, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di Immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento, in accordo alla EN 196-10.

7.4. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione Individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2012

Clinker di cemento Portland

Valore limite di soglia.

Tipo

Stato

TWA/8h

STEL/15min

mg/m³

mg/m³

TLV-ACGIH

1

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNEC frazione respirabile 3 mg/mc; PNEC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Per controllare la potenziale esposizione deve essere evitata la generazione di polveri. Inoltre sono raccomandati adeguati dispositivi di protezione. I dispositivi per la protezione degli occhi (ad es. Occhiali e visiere) devono essere indossati, per escludere potenziali contatti con gli occhi dovuti alla natura e al tipo di applicazione (es. processi chiusi). Inoltre le protezioni per il viso, gli indumenti protettivi e le scarpe di sicurezza devono essere indossate in modo appropriato

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, isolare il processo, assicurare ventilazione di scarico del locale o effettuare altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli di polveri nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezioni per gli occhi/volto

Non indossare lenti a contatto. Per le polveri indossare occhiali ermetici con protezione laterale o occhiali a maschera. E' inoltre consigliabile avere nelle proprie tasche un collirio.

8.2.2.2. Protezione della pelle

Dal momento in cui il prodotto è classificato come irritante per la pelle, l'esposizione cutanea deve essere ridotta al minimo, per quanto tecnicamente possibile. Devono essere indossati guanti di protezione (nitrile), vestiti da lavoro con una protezione completa della pelle, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe con raccordi a chiudere le aperture, scarpe resistenti a sostanze caustiche e che evitano la penetrazione della polvere.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

E' raccomandata una ventilazione locale che mantenga i livelli al di sotto dei valori di soglia stabiliti. E' raccomandata una maschera filtra-particelle idonea ai livelli di esposizione.

8.2.2.4. Pericoli termici

La sostanza non presenta pericoli termici, quindi nessuna precauzione particolare è richiesta.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima dello scarico in atmosfera.

Contenere le fuoriuscite. Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalate all'autorità di regolamentazione competente per la protezione ambientale o ad altro organismo di regolamentazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido in polvere
Colore	grigio
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	11,5 - 13
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile.
Limite Inferiore esplosività	Non disponibile.
Limite superiore esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Solubilità	Poco solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non esplosivo (miscela di sostanze prive di qualsiasi struttura chimica comunemente associata a proprietà esplosive)
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Le polveri sono reattive con acidi forti e ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Ridurre al minimo l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare il degrado.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

10.5. Materiali incompatibili.

La miscela reagisce in modo esotermico con gli acidi. Il prodotto umido è alcalino e reagisce con gli acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili formando, con questi ultimi, idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. informazioni tossicologiche.

11.1. Informazione sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Clinker di cemento Portland

a. Tossicità acuta

Orale nessun dato disponibile

Cutanea 2000 mg/kg in peso (*Observation on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47,5, 184-189 (1999).*)

Inalazione nessun dato disponibile

b. Corrosione/irritazione della pelle

Il clinker è classificato come irritante per la pelle [R38 Irritante per la pelle; Irritazione cutanea 2 (H315, Sensibilizzazione cutanea 1 H317 –Può provocare un'irritazione allergica cutanea)]

(*Observation on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47,5, 184-189 (1999).*)

c. Gravi lesioni oculari/irritazione

Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il clinker può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di polvere di clinker asciutta o con proiezioni di clinker umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sulla base di risultati sperimentali, il clinker richiede di essere classificato come molto irritante per gli occhi [R37, Rischio di gravi lesioni agli occhi; Lesioni oculari 1 (H318 – Provoca gravi lesioni oculari)].

d. Sensibilizzazione della pelle e delle vie respiratorie

Il clinker è classificato come sensibilizzante per la pelle [R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; Sensibilizzazione cutanea 1 (H317–Può provocare un'irritazione allergica cutanea)].

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

(*Observation on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47,5, 184-189 (1999).*)

e. Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessun dato disponibile

f. Cancerogenicità

Il clinker è il componente principale del cemento (>90%)

Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al Clinker ed il cancro.

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del Clinker come sospetto cancerogeno per l'uomo.

Il Clinker e il cemento Portland non sono classificabili come cancerogeni per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. In vitro o gli studi su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Il cemento Portland contiene più del 90% di clinker. (*Portland Cement Dust – Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf> ; Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008*)

g. Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile

h. STOT- Esposizione singola

Dai dati disponibili si conclude che il Clinker è irritante per le vie respiratorie.

Sulla base dei dati disponibili il Clinker è classificato come irritante per le vie respiratorie [R37, Irritante per le vie respiratorie; STOT SE 3 (H335 – Può irritare le vie respiratorie)]. (*Portland Cement Dust – Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>)*

i. STOT- Esposizione ripetuta

C'è un'indicazione di BPCO (bronco pneumopatia cronica ostruttiva). Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni.

Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. (*Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, Hilde Notø, Helge Kjuus, Marit Skogstad and Karl-Christian Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, March 2010*).

j. Rischio di inspirazione

Il clinker non presenta rischi per l'inspirazione perché non utilizzato come aerosol.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

SEZIONE 12. informazioni ecologiche.

In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per l'ambiente sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sezione 3, per valutare gli effetti dall'esposizione al prodotto.

Clinker di cemento Portland:

12.1 Tossicità

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland – la cui composizione è strettamente correlata a quella del clinker – su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di clinker all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non è rilevante poiché il clinker è un materiale inorganico. Dopo l'idratazione, gli agglomerati di clinker non presentano rischi di tossicità noti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è rilevante poiché il clinker è un materiale inorganico. Dopo l'idratazione, gli agglomerati di clinker non presentano rischi di tossicità noti.

12.4 Mobilità nel suolo

Non è rilevante poiché il clinker è un materiale inorganico. Dopo l'idratazione, gli agglomerati di clinker non presentano rischi di tossicità noti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è rilevante poiché il clinker è un materiale inorganico. Dopo l'idratazione, gli agglomerati di clinker non presentano alcuni rischi di tossicità noti.

12.6 Altri effetti avversi

Non rilevante.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Numero di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15. informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso

Nessuna.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO: SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),
al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

Restrizioni relative al prodotto o alla sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate list (art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (all. XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

La vendita e l'uso del cemento sono soggetti ad una restrizione sul contenuto del cromo (VI) solubile (REACH Annex 17, punto 47, Chromium VI compounds):

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
skin Irrit. 2	irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea. categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUO PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- Ems: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione Internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di Immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero Identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh — Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty — Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materllals-7 Ed., 1989
15. Site Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

SX 330

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.0/ITA

Data revisione: Novembre 2014

Data di stampa: 21 luglio 2015

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: